

LE LAMPADE NELLE CASE ITALIANE ALLA FINE DEL 1800 E PRIMI '900

Lampada R. Ditmar n° 6965 dal catalogo del 1897



Con l'inserimento nella mia collezione di questa "umile" ma importante lampada, prodotta dalla R. Ditmar di Vienna, ho voluto rendere omaggio al mitico bruciatore "Vienna" da molti considerato la cenerentola dei bruciatori. Il bruciatore Vienna ha avuto un ruolo di primaria importanza, prodotto dalla R. Ditmar di Vienna (anche nella fabbrica di Milano) e dalla F.lli Santini di Ferrara, è stato il "becco" più diffuso in Italia, Austria e in altre nazione Est Europee (area Austroungarica).

Economico, di facile utilizzo e facilmente reperibile è oggi, purtroppo, prodotto solo in brutte copie da ditte Asiatiche. Le misure del bruciatore Vienna sono: 2" - 3" - 5" - 8" - 11".

Ho voluto inoltre dare uno spazio a quella che poteva essere la tipologia di lampade da tavolo presente nelle abitazioni delle famiglie (cetto medio) Italiane, Austriache e Est Europee tra la fine dell'800 e i primi '900.

Questa lampada (n° 6965 catalogo R. Ditmar del 1897 pag 20) è assolutamente integra e allo stato originale recuperata in Trentino Alto Adige (zona sotto il dominio Austriaco fino al 1918). La base della lampada è in lega di antimonio meglio conosciuta come ZAMA con serbatoio interno in vetro soffiato, questa tipologia di lampade garantiva un buon aspetto e un costo limitato, il bruciatore è un Vienna 8" economico ma efficiente completo con il suo classico tubo a forma di pera anch'esso prodotto in Italia con il marchio "Aquila". Il paralume per queste lampade poteva essere un tulipano, un globo (come da catalogo Ditmar) oppure più frequentemente una campana realizzata in pasta opalina bianca, da abili maestri vetrai.



A conclusione, non è una lampada preziosa come alcune lampade Inglesi ne leziosa come le lampade Francesi ne tecnica come molte lampade Tedesche però è assolutamente ricca di storia e molto rappresentativa di un momento storico della vita Italiana.